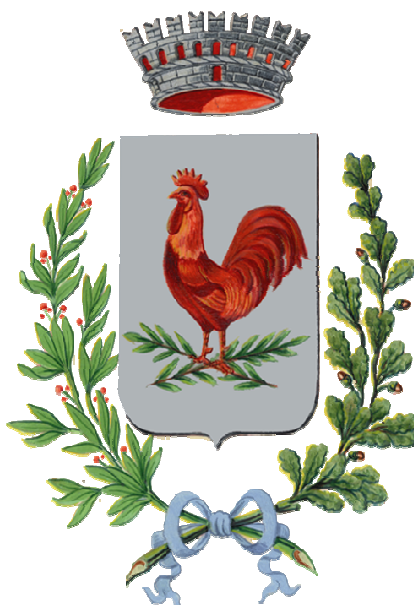


---

**Comune di OSPEDALETTO LODIGIANO**  
**Provincia di LODI**



**STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO  
IDRICO MINORE E REGOLAMENTO PER LE  
ATTIVITÀ DI GESTIONE E TRASFORMAZIONE DEL  
DEMANIO IDRICO E DEL SUOLO IN FREGIO AI  
CORPI IDRICI**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**Dicembre 2012**

**dott. Marco Daguati**  
*GEOLOGO*

---

*via A. Diaz, 22 – 26845 Codogno (Lo)*  
*tel e fax 0377.433021 – portatile 335.6785021*  
*e-mail: [marco.daguati@geolambda.it](mailto:marco.daguati@geolambda.it)*

## PREMESSA

Per effetto dell'art. 1 della L. 36/94 e del successivo regolamento di applicazione (DPR 238/99), il concetto di acqua pubblica è stato innovato rispetto al vecchio T.U. n. 1775/1933, introducendo nell'ordinamento il principio di pubblicità di tutte le acque superficiali e sotterranee.

Successivamente la L.R. 1/2000, in attuazione del D.Lgs. n. 112/98, ha previsto l'obbligo di individuare il reticolo principale sul quale la Regione stessa continua a svolgere le funzioni di polizia idraulica (ex R.D. n. 523/1904), trasferendo ai comuni e ai consorzi le competenze sul reticolo idrico minore e su quello di bonifica.

Considerati i riflessi di natura urbanistica derivanti dall'applicazione delle norme citate, in fase di stesura del proprio Piano di Governo del Territorio e del relativo Studio geologico, idrogeologico e sismico (previsto dall'art. 57 della L.R. 12/05), il Comune di Ospedaletto Lodigiano ha affidato allo scrivente il compito di predisporre gli elaborati tecnici e cartografici richiesti dalla specifica disciplina della Regione Lombardia.

Sulla base della D.G.R. n. 7/7868 del 25.01.2002 "Determinazione del reticolo idrico principale..." e dell'ultima modifica di cui alla D.G.R. n. 9/2762/2011, pertanto, sono stati redatti i presenti elaborati costituiti da:

1. la presente Relazione illustrativa;
2. un Regolamento per le attività di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici;
3. Tavola 1: Carta del reticolo idrico (redatta sulla base cartografica della C.T.R. in scala 1:10.000), nella quale viene evidenziato tutto il reticolo idrico;
4. Tavola 2: Perimetrazione delle fasce di rispetto dei corpi idrici superficiali, redatta in scala 1:5.000 su base derivata da rilievo aerofotogrammetrico.

## **INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLATO IDROGRAFICO**

Nella Tavola 1 è stato individuato l'intero reticolo idrografico sulla base delle disposizioni dalla D.G.R. n. 9/2762 del 22.12.2011.

Per l'individuazione del reticolo idrico, oltre a un rilievo diretto eseguito a piano campagna, sono state utilizzate le mappe del catasto terreni (N.C.T.) disponibili presso gli uffici del Comune di Ospedaletto Lodigiano.

Definendo e cartografando la rete idrografica è stata operata una logica semplificazione, escludendo da qualsiasi reticolo i canali funzionali ai singoli fondi agricoli (canali aziendali) all'interno dei quali la presenza d'acqua è solo saltuaria (stagione irrigua) o occasionale (eventi meteorici).

L'analisi morfologica del territorio comunale di Ospedaletto Lodigiano ha condotto all'individuazione di due unità topograficamente, morfologicamente e idraulicamente distinte: il Livello Fondamentale della Pianura e la Valle del fiume Po.

1. La prima unità morfologica (Livello Fondamentale della Pianura) si presenta come una superficie sub-pianeggiante, modestamente immergente verso quadranti meridionali e caratterizzata da una significativa monotonia planare. Nel sottosuolo la falda idrica si sviluppa a profondità variabile (fortemente influenzata dall'effetto drenante esercitato dal Po a valle delle alte scarpate morfologiche) e il reticolo presenta due modalità di alimentazione:
  - da N attraverso derivazioni di acqua utilizzata a scopi irrigui;
  - dalla raccolta delle colature sia di natura irrigua che meteorica.
2. La seconda Unità (valle del Po) si articola a S di una importante scarpata morfologica (localmente rimaneggiata a scopi estrattivi), occupa la depressione olocenica del corso d'acqua ed è caratterizzata da un reticolo alimentato:
  - dalle colature provenienti dal sovrastante terrazzo;
  - da fenomeni di affioramento della falda idrica sotterranea.

Il reticolo idrico presente sul territorio comunale è sinteticamente definito (in funzione della relativa competenza) nei seguenti elenchi:

**Elenco 1**  
**RETICOLO PRINCIPALE**  
**di COMPETENZA DELLA REGIONE LOMBARDIA**  
**(allegato A della DGRL 22.12.2011 n. 9/2762)**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>
LO007	Roggia Guardalobbia
LO017	Colatore Guardalobbino

**Elenco 2**  
**RETICOLO IDRICO**  
**di COMPETENZA DEL CONSORZIO MUZZA BASSA LODIGIANA**  
**(allegato D della DGRL 22.12.2011 n. 9/2762)**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>
SE155	Coriggio
TR137D	Dottora
SE128	Filippessa
TR143C	Irrigatore Aziendale Senna
TR143B	Mirabello
TR143D	Molina irriguo
TR143A	Morgana Fratta
SE100	Nuova di Guardalobbia
CB004	Roggione di Senna
SE143	Roggione Somaglia irriguo
SC053	Scaricatore del Cristo
BF004	Spartizione Ospedaletto
TR130B	Vistarina (dx)
TR130A	Vistarina (sx)

**Elenco 3**  
**RETICOLO MINORE**  
**di COMPETENZA DEL COMUNE DI OSPEDALETTO LODIGIANO**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>
OSP01	Colo di Cascina Bonina

Il reticolo minore è quindi limitato al solo Colo di Cascina Bonina che trae origine da fenomeni sorgentizi; le caratteristiche salienti del corpo idrico sono sinteticamente descritte nella seguente monografia.

## Colo di Cascina Bonina

Codice OSP01

**Denominazione:** Colo di Cascina Bonina

**Codice locale:** OSP01

**Iscrizione elenco AA.PP.:** ---

**Sorgente o derivazione principale:** fenomeni sorgentizi nella valle olocenica del Po

**Foce:** Roggione di Senna (di competenza del Consorzio Muzza Bassa Lodigiana)

**Tombinature:** assenti

**Tipo di sedime sulle carte del N.C.T.:** parzialmente demaniale

**Breve descrizione:** il Colo di Cascina Bonina è alimentato da una falda subaffiorante a valle del terrazzo morfologico principale. Il corso d'acqua si presenta ramificato e sfocia, dopo un percorso di circa 3 Km, nel Roggione di Senna, di competenza del Consorzio Muzza Bassa Lodigiana.



*Particolari del corso d'acqua: tratto iniziale a S di C.na Bonina (foto a sinistra) e foce nel Roggione di Senna (foto a destra).*